



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Monte Alben - Cima della Croce - Balck Line (invernale)

**Difficoltà:**

AI3; M4/M5; II

Sviluppo:

260m

Gruppo Montuoso:

Orobie

Località di Partenza:

Oltre il Colle (BG)

Quota di Partenza:

1250m

Quota di attacco:

1700m circa

Quota di vetta:

1975m

Avvicinamento:

1h

Tempo di salita:

4-5h

Tempo di discesa:

1h15'

Esposizione:

Nord

Tipo di roccia:

Calcare

Periodo:

Inverno

Data ripetizione:

02/03/2025

Attrezzatura e materiale:

2 mezze corde da 60 metri, serie di friend fino al 3 camelot, nuts, qualche chiodo da roccia, cordini e fettucce. Non abbiamo usato viti da ghiaccio

Soste attrezzate a spit con maglia rapida, pochi spit lungo i tiri

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione avvicinamento:

Dal paese di Oltre il Colle (BG) seguire la segnalazione degli impianti sciistici fino a parcheggiare nel piazzale dello skilift.

Salire costeggiando lo skilift fino a incrociare un sentiero che taglia a dx, seguirlo brevemente per poi riprendere a salire fino a raggiungere i resti di un paravalanghe. Continuare su ripido pendio fino alla base della parete, risalire un breve canale fin sotto un grande diedro/camino, la via attacca alla sua sx (visibile il primo fix a circa 4/5m da terra).

Descrizione itinerario:

Periodo consigliato: la via è stata aperta in estate come via di roccia, per poi diventare anche una classica invernale. Prestare attenzione al rischio valanghe per i pendii degli ultimi tiri.

- **1° tiro:** salire per neve e placchette fino al fix, poi brevemente su pendio nevoso, ignorare una sosta su due spuntoni e superare dei risalti, puntando alla base del diedro fessurato, sosta su due fix+cordino+maglia rapida. M4-M3, neve 50°/60°; 40m.
- **2° tiro:** salire il camino a sx uscendo in alto a sx (M4+), oppure salire il diedro fessura a dx (M5 con 3 fix ma integrabile a friend, 1 e 2 camalot, soluzione da noi seguita) con incastrati sfuggenti. proseguire nel diedro canale su neve fino alla sosta a sx dell'inizio del diedro camino. Sosta su due fix+maglia rapida. M4+ o M5, neve 50°/60°; 30m (Le difficoltà del diedro a noi sono sembrate maggiori di M5, le relazioni estive danno VI grado su roccia)
- **3° tiro:** dalla sosta salire il bellissimo diedro camino con colate e chiazze di ghiaccio, proseguendo poi tra risalti e pendii nevosi fino alla sosta. (Noi al termine del diedro abbiamo sbagliato uscendo a sinistra, bisogna invece evitare i facili ed invitanti pendii a sinistra e continuare verso dx su neve e saltini rocciosi puntando a un torrione arrotondato, si sosta su due fix distanti sul lato sinistro del torrione). M3/4, Al 3, neve 50°; 60m.
- **4° tiro:** proseguire sul lato sinistro del torrione e superare uno stretto camino di pochi metri puntando a una parete verticale di roccia già visibile dalla sosta. Giunti alla base seguire la rampa verso sinistra su neve o roccia in base alle condizioni, sostando a una decina di metri dal termine del pendio su friend (noi usato 1 e 0.3 camalot). M3, 50°/60°; 50m.
- **5° tiro:** proseguire fino al termine della rampa e quindi deviare verso destra prendendo la cresta, su brevi salti di neve e roccia (clessidra con fettuccia), sosta lungo la cresta su grosso spuntone. M3, 60°; 30m.

Da qui è possibile slegarsi o proseguire in conserva lungo la cresta (II, 40°, 50m), fino a intercettare una traccia che porta alla già ben visibile croce di vetta.

Discesa:

dalla cima scendere per la cresta ovest lungo il sentiero estivo (numerosi bolli) e puntando alla forcilla tra cima Croce e cima Spada, aggirare a sx un dosso e scendere l'ampio canale che riporta sotto la parete nord ovest di cima Croce costeggiandola fino alla base della via, da cui ripercorrere l'itinerario fatto in salita.

Primi salitori:

M. Fornari S. Cantù 12/07/2011 versione invernale: V. Cividini R. Pasini 24 /03/2012

Ripetizione di:

Nichola (Marajà) Manzocchi; Francesco mariani; Davide Bat

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.